

Associazione Città Futura – Alessandria

L'Associazione Città Futura è presente da due decenni nel dibattito politico culturale alessandrino. Nel corso di questi anni abbiamo avuto modo di trattare, anche sul giornale Città Futura online, i numerosi problemi della nostra città. Spesso abbiamo denunciato, nelle sue più varie manifestazioni, il progressivo declino di Alessandria e l'incapacità delle diverse forze politiche che si sono succedute di farvi fronte. A tutto ciò ha fatto seguito una progressiva diminuzione della partecipazione politica dei cittadini e un preoccupante appiattimento del dibattito politico stesso. In occasione delle elezioni amministrative del giugno 2022 segnaliamo al pubblico quelli che sono, secondo noi, i punti programmatici essenziali per almeno cominciare a invertire il declino e per aprire un minimo orizzonte di ripresa. Sosterremo con convinzione i candidati e le forze politiche che li faranno propri.

Urbanistica e Piano Regolatore

Un aspetto da affrontare prioritariamente. Le norme dell'ultimo piano regolatore, quello del 2000, non sono più adeguate a uno sviluppo di città che sappia muoversi in direzione della ristrutturazione e del recupero dell'esistente, ponendo al centro la sostenibilità ambientale e zero consumo di suolo. A iniziare dagli anni '80 il piano regolatore è stato soppiantato dal singolo progetto che non offre una veduta complessiva. Da qui lo sviluppo della città diffusa dove la speculazione e la rendita hanno finito con il prevalere e l'urbanistica ha perso il suo ruolo di soggetto della programmazione.

Sicurezza idraulica

Una città situata tra due fiumi che nel 1994 ha subito una disastrosa alluvione non può in alcun modo sottovalutare il rischio idraulico. E neppure pensare che i lavori fatti per mitigare il ripetersi di fatti analoghi siano tali da renderla sicura al 100%. Non sono, infatti, stati ancora realizzati gli invasi previsti dall'Ato a monte dell'abitato e, secondo la "Direttiva Alluvioni" della Regione, le zone dove si progetta di insediare il "Campus" universitario e il nuovo ospedale risultano in aree a rischio di esondazione.

Riorganizzazione e rilancio dello Scalo ferroviario

Lo sviluppo di "Alessandria Smistamento" per le merci, come base strategica di collegamento con i porti Liguri (Ge, Sv) e l'Europa. Una ripresa che può determinare un significativo incremento di occupazione diretta (Rfi) e indiretta. Per i passeggeri va realizzato il ritorno a un collegamento ferroviario veloce e diretto Torino-Alessandria-Roma che, utilizzando l'interconnessione di Piacenza Est, si immetta sulla linea ad alta velocità Torino-Bologna. Permettendo, oltre a un risparmio di tempo di poter andare e tornare in giornata dalla Capitale senza i disagi delle coincidenze e dei trasbordi.

SEGUE ⇨

"Città Futura on-line" è la testata giornalistica dell'associazione Città Futura registrata in data 20 gennaio 2012 con atto n°1 presso il Registro della Stampa del Tribunale di Alessandria.
Redazione Mobile: +39.3351020361 (SMS e MMS) – Email: cittafutura.al@gmail.com

Oltre le informazioni. Opinione ed approfondimento.

Università e Politecnico

La sede alessandrina dell'UPO pur raggiungendo significativi risultati sia nella didattica che nella ricerca in entrambi i dipartimenti (Digspes e Disit) ha registrato un minor numero di iscritti rispetto a Novara e, soprattutto, risulta carente nei servizi per studenti e docenti (residenze studenti, foresteria docenti, mensa, ecc.) nei confronti sia di Novara che di Vercelli. Servizi da realizzare con urgenza mantenendo la presenza del Digspes a palazzo Borsalino e per conseguire l'obiettivo di "città universitaria" l'esempio cui fare riferimento è quello di "università diffusa" seguito con successo dalla città di Trento. Per quanto riguarda la sede alessandrina del Politecnico vanno meglio delineate le sinergie con il vicino Disit dell'UPO mettendo, ad esempio, in comune la ricerca per ottenere fondi europei. Mentre occorre verificare la dichiarata volontà del Rettore di investire sulla ricerca nell'area delle materie plastiche in collaborazione con il consorzio Proplast.

Teatro Comunale e Biblioteca Civica

Il Teatro Comunale, dopo il colpevole abbandono di questi anni, deve tornare al centro dell'iniziativa culturale dell'Amministrazione. A oltre dieci anni dall'inquinamento da amianto e nonostante i lavori di una impegnativa bonifica, terminata nel gennaio 2016, la struttura è stata utilizzata solo nell'ultimo anno della Giunta di Rita Rossa. In particolare la sala Ferrero era stata non solo bonificata, ma interamente riallestita e potrebbe, da sola, rispondere a diversi utilizzi. E in maniera analoga, per eventi di capienza minore, le sale Zandrino e Foà. La Biblioteca Civica deve tornare a essere uno degli elementi fondamentali della cultura della città. A tale fine vanno, prioritariamente, recuperati e ordinati i 3.100 metri lineari di materiali librari del "deposito librario" che si trovano accatastati nel magazzino di via S. Giovanni Bosco.

Gestione rifiuti

Alessandria è agli ultimi posti nella Regione Piemonte per i risultati nella gestione dei rifiuti solidi urbani. Sia per la bassa percentuale di raccolta differenziata che per l'alta quantità totale di rifiuti indifferenziati non riciclabili destinati alla discarica. Dopo gli errori commessi, che hanno determinato il fallimento dell'azienda, occorre tornare alla raccolta domiciliare "porta a porta". Un modello di gestione seguito da tutti i principali comuni del Piemonte che, oltre a liberare le strade dalla presenza dei rifiuti e a favorire la pulizia e il decoro urbano, rappresenta l'unico sistema che consente di ridurre i rifiuti totali, favorisce il riciclo e permette il calcolo della "Tariffa puntuale", più giusta per i cittadini.

Qualità dell'aria e Piano del traffico

Le classifiche di Legambiente che monitorano la qualità dell'aria delle città collocano Alessandria ai primi posti per inquinamento da polveri sottili (PM10 e PM2,5). Avendo il capoluogo la stragrande maggioranza degli impianti di riscaldamento a metano risulta evidente che una responsabilità significativa dell'inquinamento è dovuta al traffico delle auto e dei camion. Alessandria è l'unico capoluogo della regione che destina a parcheggio le due principali e centrali piazze. Da qui la necessità di un "piano del traffico" con la realizzazione di parcheggi periferici, zone controllate a traffico limitato, altre riservate ai pedoni e piste ciclabili, favorendo un diverso ruolo del trasporto pubblico. In questo contesto non è da escludere un ritorno ai tram e all'utilizzo dei collegamenti ferroviari per le zone più distanti.

"Città Futura on-line" è la testata giornalistica dell'Associazione Città Futura registrata in data 20 gennaio 2012 con atto n°1 presso il Registro della Stampa del Tribunale di Alessandria. Redazione Mobile: +39.3351020361 (SMS e MMS) – Email: cittafutura.al@gmail.com

Oltre le informazioni. Opinione ed approfondimento.